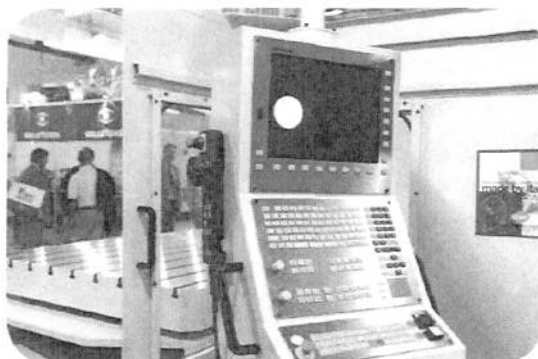




28° BIMU/SFORTEC

Punto di riferimento

a cura della redazione

Una Bimu tutto sommato positiva quella svoltasi nell'Ottobre scorso nel quartiere fieristico di Rho Fiera Milano.

Luigi Galdabini, presidente Ucima-Sistemi per Produrre, ha affermato: «nonostante il contesto difficile e la recessione che interessa buona parte dei Paesi di Area Euro, 28.Bimu/Sfortec ha conservato le sue dimensioni e ha superato il traguardo raccogliendo un cauto ottimismo che fa ben sperare per il prossimo futuro».

«Se si esclude il primo giorno, penalizzato anche dallo sciopero nazionale del trasporto pubblico – ha continuato Alfredo Mariotti, direttore generale di Ucima-Sistemi per Produrre – le giornate successive sono andate decisamente bene, con un picco tra giovedì e sabato quando i corridoi della fiera erano affollati di visitatori. Alcuni operatori hanno poi documentato in tempo reale, attraverso twitter, la presenza di un pubblico numeroso e interessato, confermando la sensazione di moderato ottimismo che già si respirava nei primi giorni di evento».

I numeri confermano che nonostante il periodo complesso che stiamo attraversando la Bimu è ancora un punto di riferimento del settore. 58.875 sono state le visite regi-

strate ai tornelli posti agli ingressi dei padiglioni di fieramilano allestiti per Bimu/Sfortec che ha proposto l'offerta di oltre 1.160 imprese su una superficie espositiva totale di 90.000 metri quadrati. 2.837 i visitatori stranieri, in rappresentanza di 77 Paesi. I più numerosi sono risultati: gli svizzeri, i tedeschi, i francesi, gli spagnoli, i serbi, i taiwanesi. Anche in ragione di ciò, Bimu si conferma manifestazione di riferimento per l'industria manifatturiera che a Milano si è data appuntamento per verificare l'aggiornamento delle tecnologie di produzione.

«D'altra parte – ha affermato Luigi Galdabini – la presenza del ministro per lo Sviluppo Economico, Infrastrutture e Trasporti, Corrado Passera, alla cerimonia inaugurale, che ha ospitato la tavola rotonda "Industria e manifattura: il futuro di Italia ed Europa oltre la crisi", è stata per noi costruttori italiani motivo di grande orgoglio e conforto, testimonianza che le autorità di governo sono consapevoli del lavoro svolto dalle imprese del settore. La visita del ministro è stata occasione per sottolineare la volontà delle stesse imprese di continuare a operare ai massimi livelli, investendo, per quanto possibile, in innovazione e ricerca, attività che ha impatto diretto su tutta la filiera produttiva».

L'ampia e variegata offerta in mostra, che si è concretizzata nelle 3.000 macchine esposte, per un valore pari a circa mezzo miliardo di euro, è stata arricchita da un ampio programma di eventi collaterali. Quality Bridge ha coinvolto oltre 400 persone distribuite negli otto convegni organizzati nei cinque giorni di manifestazione.

Pensata per documentare l'impatto delle macchine utensili sulla vita quotidiana, la speciale Mostra Evento "Gli Oggetti del vivere. Le tecnologie del fare", ha coinvolto gli operatori del comparto interessati agli incontri, organizzati quotidianamente, con alcuni nomi di spicco dell'industria manifatturiera italiana: da Alberto Bombassei (Brembo) a Umberto Quadrino (Fondazione Edison) da Marco Biagioni (Avio) a Carlo Malugani (Ferrovie Nord).

Bimu/Sfortec, è stata l'occasione per concretizzare un ciclo di incontri tra gli espositori italiani e 60 imprese utilizzatrici di Brasile, Cina, India, Russia e Turchia, i Paesi più interessanti per prospettive di business. Ad affiancare la biennale della macchina utensile, come di consueto, Sfortec, promossa da CIS-Comitato Interassociativo Subfornitura, che ha ospitato una "due giorni" di incontri BtoB tra operatori italiani e stranieri. ■

www.techmec.it

Gennaio 2013

TECNOLOGIE MECCANICHE 75